

Il capolavoro del drammaturgo tedesco riletto con la regia di Fausto Paravidini. Appuntamento stasera e domenica al teatro Ivo Chiesa di Genova.

Rocco Papaleo recita Brecht e fa l'antieroe da "tre soldi"

L'EVENTO

DENISE GIUSTO
GENOVA

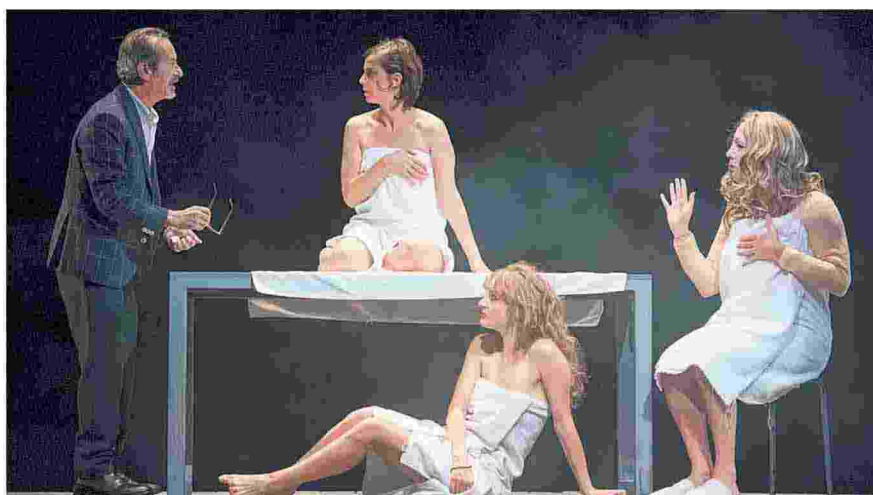
Poco meno di un secolo fa «L'opera da tre soldi» spalancava le porte del successo internazionale al trentenne Bertolt Brecht. Oggi Fausto Paravidini, uno dei drammaturghi contemporanei più rappresentati in Europa, ne propone una potente rilettura, avvalendosi per la prima volta di un attore come Rocco Papaleo, volto noto di tanto cinema e teatro italiano, in scena da questa sera a domenica al Teatro Ivo Chiesa di Genova.

Un incontro scenico inedito e intrigante quello fra Paravidini, qui impegnato anche come regista e attore nei panni di Mickie Messer, e Papaleo chiamato a impersonare Peachum, il re dei mendicanti, l'antieroe protagonista dello spettacolo.

Ispirato a un classico, a quella «Beggar's Opera» scritta da John Gay a fine Settecento, è uno spaccato di "bassifondi" socio-economici oltre che morali. La routine criminale di Peachum viene stravolta quando qualcuno rapisce sua figlia. Figlia che non ama ma che rivuole perché - come scriveva lo stesso Brecht - «gli è stata sottratta una proprietà».

Il mercante di poveri parte così alla sua ricerca, iniziando un viaggio popolato da delinquenti e derelitti. Proprio come il capolavoro nato dal sodalizio fra Bertolt Brecht e Kurt Weill, lo spettacolo tocca temi universali: le complicate dinamiche del rapporto padre-figlia, il valore dell'amicizia, la decadenza di una società abitata da esseri umani sempre più individualisti, meschini e corrotti.

Una società non così dissimile da quella attuale secondo Fausto Paravidini che motiva così la sua scelta: «Nell'«Opera da tre soldi» c'è qualcosa che è invecchiato bene e qualcosa che non è invecchiato per niente e Peachum è una figura del nostro tempo più ancora che



In alto Fausto Paravidini e Rocco Papaleo, qui sopra un momento dello spettacolo

del tempo di Brecht. Dipende dal denaro senza neanche esserne appassionato. Non è avido. Non ambisce a governare il denaro, è governato dal denaro. In questa nuova Opera, detta Peachum, succede che a un padre portano via la figlia. Il padre la rivuole perché gli hanno toccato la proprietà. Non altro».

«Un'opera da tre soldi» va in scena al Teatro Ivo Chiesa da oggi a domenica 21 novembre. Oggi e venerdì inizia alle 20,30, giovedì e sabato alle 19,30, domenica alle 16. Obbligo di Green Pass. Info e biglietti su teatronazionalegenova.it. —

